



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

IL VOLTO DELLA GUERRA

MASSA LOMBARDA SOTTO LE BOMBE 1944-1945

Le sofferenze, i lutti, gli orrori e le distruzioni
che hanno colpito l'Italia negli anni 1940-1945
traggono origine dalla guerra
voluta dall'Italia fascista di Mussolini
in alleanza con la Germania nazista di Hitler



Sezione "Giuseppe Baffè"
di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno

MITO DELLA GUERRA

Il fascismo di Mussolini fin dal suo sorgere (1919) pratica la violenza verso tutti coloro che si oppongono. Il simbolo di questa brutalità è il manganello.



1921 - Squadristi fascisti in camicia nera muniti di bastoni bruciano giornali "sovversivi"

Violenza che eserciterà abbondantemente su tutta la società anche dopo la presa del potere il 28 ottobre 1922 e fino alla sua caduta il 25 luglio 1943.

E' in questo contesto che Mussolini cercherà di inculcare il mito della guerra per fare degli italiani un popolo di guerrieri e di soldati.



1924 - Cartolina - Squadrista con manganello che calpesta una bandiera rossa socialista e comunista

Manifesto 1930



RITORNO DALLE MANOVRE

"BAMBINI E I GIOVANI VENGONO "EDUCATI" ALLA GUERRA



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Manifesti fascisti 1930-40 di propaganda alla guerra

"CREDERE OBBEDIRE COMBATTERE":

Le parole d'ordine del fascismo



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffi" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

COSI' MUSSOLINI
PREPARA LA GUERRA

Maggio 1939

"PATTO DI ACCIAIO" FRA GERMANIA E ITALIA



Mussolini, Hitler e Goering
salutano dal balcone
della cancelleria
a Berlino dopo
la firma dell'alleanza

Settembre 1939

- Hitler invade la Polonia
è cominciata

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

10 giugno 1940

Mussolini dal balcone annuncia
la dichiarazione di guerra
a Francia e Inghilterra
di fronte alla folla festante
a Piazza Venezia a Roma.

Il discorso è trasmesso per radio e
raggiungerà tutte le piazze d'Italia
"gremite di folla plaudente".



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barre" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Massa Lombarda 1940



Dopo la dichiarazione di guerra
parte la campagna propagandistica del regime

le armi italiane "vinceranno in cielo, in terra e in mare"



Disegno dal titolo "Vinceremo" inneggiante
all'alleanza fra l'Italia fascista e la Germania nazista

Chiunque non accetti
questa convinzione è
accusato di "disfattismo"
e incarcerato.

Ma le vicende andranno ben diversamente.

Dopo tre anni di guerra disastrosi per l'Italia il

9 luglio 1943

le forze anglo-americane sbarcano in Sicilia.

La guerra è ormai nel territorio italiano.

25 luglio 1943: CADUTA DEL FASCISMO



Manifestazioni di gioia
in tutta Italia.
Si spera nella pace e nel
ritorno a casa dei soldati.

25 luglio 1943 a Massa Lombarda.
Scritta sul campanile della Chiesa
[in primo piano Vasco Grandi
partigiano morto a Spinello (S. Sofia)
l'11 aprile 1944]



... ma la guerra continua.

LA GERMANIA DI HITLER INVADE L'ITALIA

8 settembre 1943

L'Italia firma l'armistizio con gli anglo-americani.



Il generale Castellano
e il generale Eisenhower dopo la firma



Gli alleati bombardano con estrema violenza tutte le città italiane.



Bombardamento a tappeto



1943 - Milano - Teatro alla Scala

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



1944 - 26 giugno

PRIMO EPISODIO DI GUERRA SU MASSA LOMBARDA



Una squadriglia di caccia-bombardieri P.47 attacca il ponte ferroviario di S. Agata poi mitraglia su Massa Lombarda.

Squadriglia P.47

Un aereo fuori controllo proveniente da ovest verso est urta una delle due palazzine gemelle della fabbrica di conserve alimentari Esperia (ora COOP) posta su via Imola facendola crollare.



Palazzina gemella sopravvissuta



Il corpo del pilota semi carbonizzato verrà scaraventato nel cortile della fabbrica.

Fabbrica Esperia 1940

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e S. Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

1944 - 26 luglio

Ore 18,25 - Primo bombardamento su Massa Lombarda effettuato da 12 caccia-bombardieri Martin B-26 "Marauder".



Sganceranno 80 bombe da 225 e 112 kg nella zona della stazione ferroviaria.

Martin B-26

Distrutta completamente la palazzina degli uffici dello zuccherificio
Danneggiata gravemente la fabbrica di marmellate e conserve
"Massalombarda".



Fabbrica "Massalombarda"

Il bombardamento provocherà 6 vittime civili

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barile" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



1944 - 3 agosto

Ore 11,45
11 aerei B-25 Mitchell sganciano
30 bombe da 225 kg
sullo scalo ferroviario.



B-25 Mitchell

Colpito il magazzino da frutta
"Pasquale Martelli" in via...



Magazzino Martelli. A destra si
intravede la stazione ferroviaria

Bilancio delle vittime:
2 morti e 2 feriti.

1944 - 11 agosto

Fino a oggi
non sono tedeschi.
Libertà per voi dagli alleati.



Prima di fuggire i nazisti fanno
saltare tutti i ponti sull'Arno
eccetto Ponte Vecchio.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barfè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Ad agosto Massa Lombarda
sarà sorvolata da caccia-bombardieri con frequenti mitragliamenti
e sganciamento di diverse bombe in campagna.

Fine agosto – inizio settembre 1944



Gli alleati sfondano la linea "Gotica" tedesca:
l'VIII armata inglese pointerà verso Rimini mentre
la Va Armata americana verso l'Appennino centrale

21 settembre
Rimini viene liberata
dopo durissimi scontri

In tal modo alle forze alleate si
spalanca la porta sulla val Padana.

A queste notizie le popolazioni
romagnole nutrono grandi speranze
di essere presto liberate.
Speranze che per Massa Lombarda
andranno deluse.



4 dicembre

Liberata Ravenna
dai partigiani di
Arrigo Boldrini (Bulow)



Soldati inglesi a Piazza del Popolo (Ravenna)

17 dicembre

Faenza

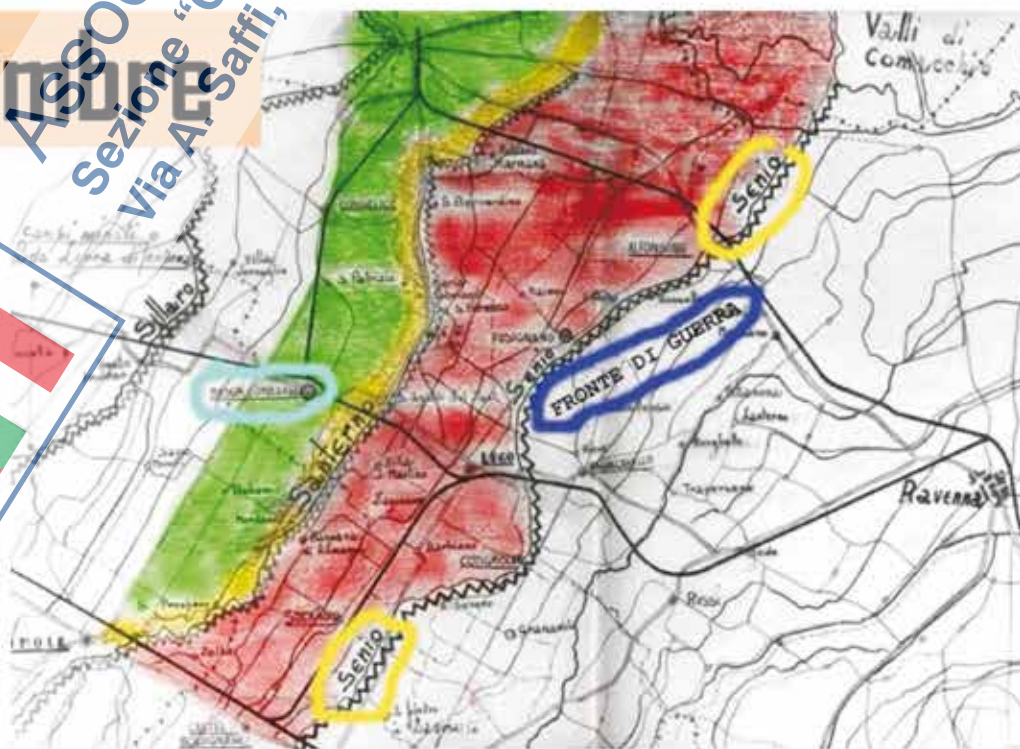


Soldati alleati a Faenza

21 dicembre

Bagnacavallo

Dicembre
Gli alleati si
fermano al
fiume Senio
dove
rimarranno
fino al



8 aprile 1945 (Questa cartina fu colorata da Gastone Marri nel 1946)

1944
1946

1944

7 dicembre

Primi tiri di artiglieria contro il centro urbano. Vengono colpiti diversi edifici con proiettili calibro 155 mm e del peso di 600 kg.

23 dicembre ore 20 circa

Su segnalazione dei partigiani viene colpito dall'artiglieria inglese un deposito di mine anticarro nella Cooperativa Frutticoltori.

Spaventosa deflagrazione: distrutto l'intero capannone e l'annesso scalo ferroviario.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barre" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

**Crollano muri di abitazioni in
via Garibaldi, Battisti, Oberdan,
Montegrappa e Montenero**

Inverno 1944-1945

Durissimo per la popolazione.
I tedeschi alloggiano in molte case del paese e della campagna
cacciando i legittimi proprietari e gli inquilini.

Fame, freddo, paura

ecco le condizioni in cui i massensi
saranno costretti a vivere per oltre 100 giorni.



Immagini del febbraio 1945



A ciò si aggiungono i frequenti tiri dell'artiglieria alleata
che colpiranno numerose case del centro e della campagna.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

9 aprile 1945 (lunedì)

INIZIAL'OFFENSIVA ALLEATA

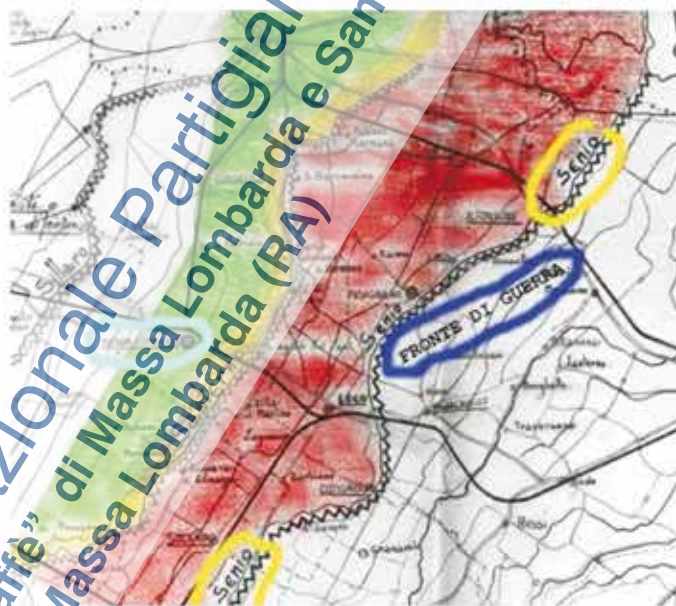
Mattino

Bombardamento a tappeto delle prime formazioni di caccia-bombardieri quadrimotori della zona compresa fra i fiumi Senio e Santerno (**zona rossa** nella tavola a fianco).

Pomeriggio (ore 18)

Bombardamento su Massa Lombarda.

Due pattuglie di caccia bombardieri attaccano con bombe da 450 kg il centro urbano. 18 civili morti e 20 feriti.



Le rovine dei bombardamenti



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

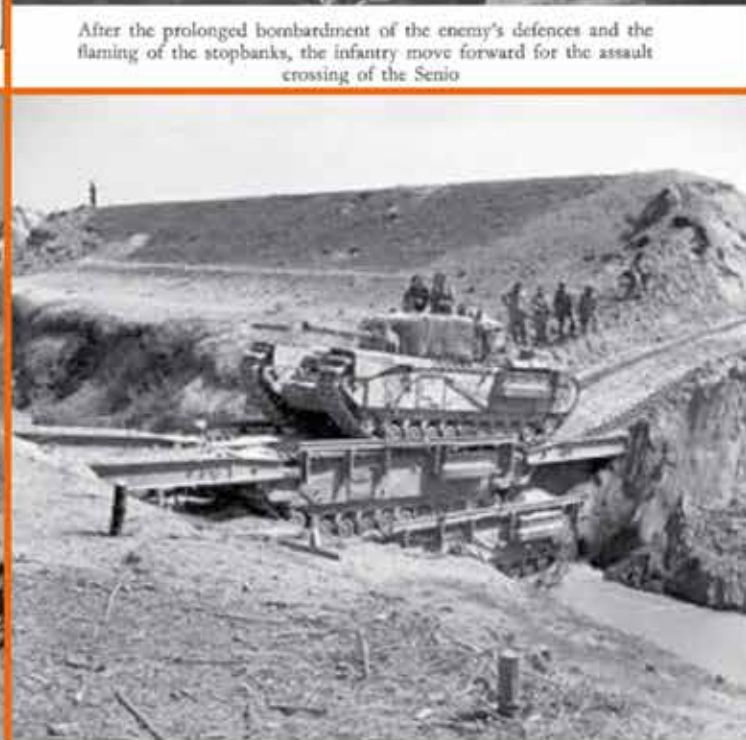
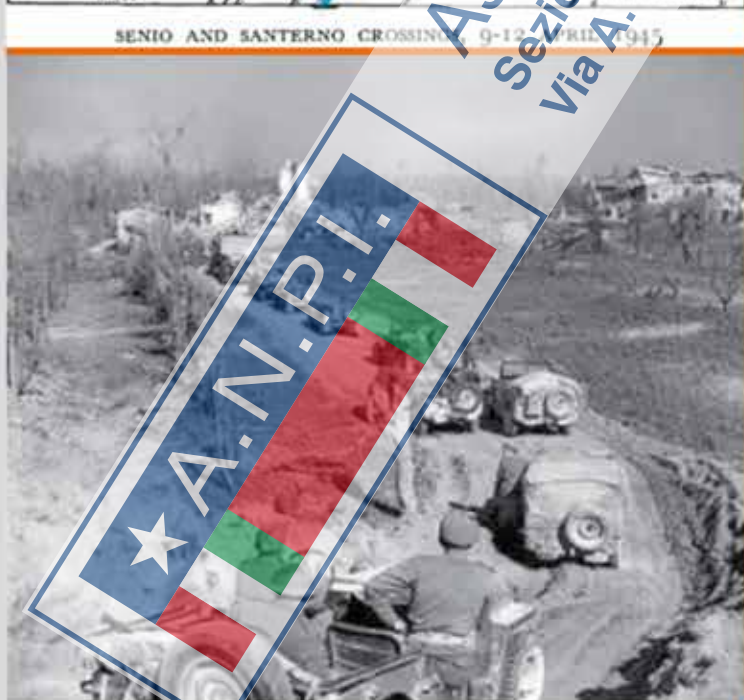
A.N.P.I.

PASSAGGIO DEL SENIO

ore 19,20 - dopo un attacco dei lanciafiamme e dei carri armati
la fanteria neozelandese passa il Senio



After the prolonged bombardment of the enemy's defences and the flaming of the stopbanks, the infantry move forward for the assault crossing of the Senio



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



10 aprile 1945 (martedì)

SECONDO GIORNO DELL'OFFENSIVA

ore 10 - Appaiono su Massa Lombarda le prime formazioni di aerei in gruppi di 18, 24, 36 velivoli che bombardano a tappeto con spezzoni da 9 kg la zona del fronte (da Imola a Lavezzola e oltre) compresa fra il Santerno e la Selice (**zona verde** nella tavola a fianco).



Dalle 17,45 alle 19,45 - Il centro urbano subisce il più furioso attacco aereo della guerra con caccia-bombardieri "Thunderbolt" in cinque distinte formazioni da 8 velivoli.



In due ore di inferno furono sganciate 80 bombe da 450 kg.



**Bilancio della
giornata:
21 morti
e 20 feriti**

11 aprile 1945 (mercoledì)

TERZO GIORNO DELL'OFFENSIVA

La **mattina** trascorre relativamente calma nonostante i numerosi aerei di tutti i tipi diano la caccia a tutto ciò che è mobile e immobile mitragliando senza sosta case, strade, cimiteri, fabbriche, campagne, animali, macerie con accanimento e scrupolosità.

ore 15 - Un pattuglione di Thunderbolt attacca la zona del Teatro Eden in via G.B. Bassi distruggendolo e causando la morte di 2 persone.

Nel **pomeriggio** un pattuglione di caccia-bombardieri colpisce con bombe da 450 kg una batteria campale tedesca che sparava in prossimità della casa dei coloni Capra causando la morte dei 13 componenti la famiglia.

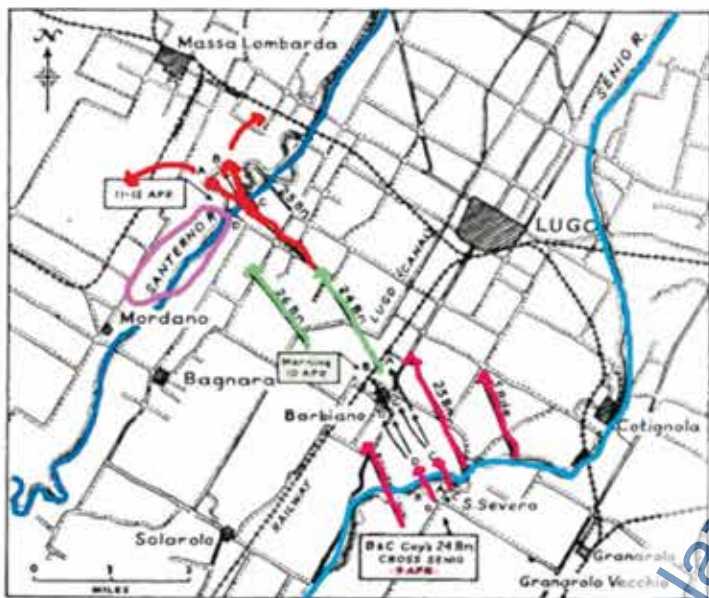
La **sera** sganciate un gran numero di bombe di piccolo calibro lungo via Castelletto danneggiando gravemente l'ex convento dei frati sul canale distruggendone la chiesa. Danneggiate case in via Dante e via Zaganelli.



12 aprile 1945 (giovedì)

QUARTO GIORNO DELL'OFFENSIVA

All'alba gli alleati dell'VIII armata inglese passano il Santerno in più punti.



SENI AND SANTERNO CROSSINGS, 9-12 APRIL 1945



16 Platoon starts to consolidate a few minutes after reaching the Santerno, 11 April 1945

Scontri fra carri armati Tigre tedeschi e gli Sherman e Churchill inglesi nella campagna di Massa Lombarda.

I carri armati inglesi avranno la meglio.

TUTTO IL FRONTE ITALIANO IN MOVIMENTO

Partigiani e soldati avanzano sul Santerno

FRONTE ITALIANO 13 aprile. Le truppe della VIII Armata hanno ora stabilito tre nuovi testate sul ponte oltre il fiume Santerno.

A sud della statale 9, le truppe italiane combattono contro i tedeschi con artiglieria e carri armati. Per ora i tedeschi sono ripuliti per più di 10 Km. Le truppe del Santerno hanno attraversato i lati del fiume.

Le truppe che hanno preso terra lungo il fiume hanno anche sulla riva delle valli di Santerno hanno compiuto alcune operazioni. Dopo avere occupato Imola e Longastrina, il centro di Imola è a mezza via dal centro di Bagnara. Bagnara è a circa 10 km. a sud-ovest.

Le truppe tedesche sono state occupate dall'Armata. Ad est della statale 9, gli americani si avvicinano al ponte del fiume Carrara. Il centro di Carrara è stato occupato.

sandosi di 155 fucili 4 mitragliatrici ed un ingente quantitativo di munizioni.

Le gloriose brigate SAP milanesi danno alla lotta di liberazione contro gli invasori tedeschi un contributo sempre più notevole. Nel corso di 4 mesi queste milizie squadrate d'azione patriottica hanno condotto a termine, con successo, 735 azioni. Queste vanno dall'attacco a dei campi di aviazione al comizio armato nelle officine e nei maggiori cinema cittadini ai disarmi singoli e collettivi, alla eliminazione dei nemici nazisti e fascisti e persino a battaglie aperte nelle vie della città.

Ad Udine una squadra di GAP attaccava il carcere locale liberando 70 patrioti detenuti in ostaggio dai nazisti e dai fascisti. Sette squadristi che tentavano di opporre resistenza sono stati uccisi.

Liberata S. Agata.

La mattina inizia per i tedeschi la battaglia per Massa Lombarda.

L'attacco dell'VIII Armata si estende verso Imola

47 carri armati inglesi distrutti nel settore di Massa Lombarda

Fronte italiano, 13 aprile.

Nel settore adriatico i combattimenti assumono sempre più le proporzioni di una battaglia gigantesca.

A giudicare dalla quantità di materiali e dalle truppe impegnate si direbbe che il comando della VIII Armata britannica voglia ottenere ad ogni costo una grande decisione. A questo scopo non solo impiega una insólita massa di artiglierie, ma ha allargato il fronte d'attacco estendendo sino alle montagne a sud di Imola.

La battaglia, ostinata e sanguinosa ha infuriato per tutta la notte ed è continuata stamane con estrema furia. Soltanto grazie alle loro su-

periorità numerica e di materiali gli inglesi hanno potuto ulteriormente respingere il fronte tedesco, senza, però, realizzare la desiderata penetrazione.

Il centro principale delle loro operazioni è situato, approssimativamente, a metà strada fra Imola e la via Adriatica, ai due lati di Massa Lombarda, dove le truppe britanniche hanno costituito parecchie teste di ponte sul fiume Santerno.

Ad occidente di Massa Lombarda si è sviluppato un violento duello fra carri armati e nella notte, come pure all'alba di oggi, opposti gruppi di fanteria si sono urtati con una violenza estrema.

Nel corso dei loro combat-

tamenti in questa zona sono stati distrutti 47 carri armati nemici.

Sui contrafforti settentrionali dell'Appennino gli attacchi inglesi sono stati stroncati dal fuoco della difesa germanica.

In questo settore il più intenso attacco nemico è stato effettuato nelle vicinanze di Tossignano dove le truppe tedesche hanno arginato una breccia aperta dall'avversario.

Sul fronte delle Alpi occidentali truppe alpine tedesche hanno respinto truppe alpine francesi nel corso di combattimenti a distanza ravvicinata che hanno avuto luogo sul Moncenisio. Sono stati catturati circa cento prigionieri.

12 aprile 1945 (giovedì)

QUARTO GIORNO DELL'OFFENSIVA

Carcasse di carri armati tedeschi
nella campagna di Massa Lombarda

ore 15 - Comincia un
bombardamento con obici da
210/18 mm.

Ne seguirà un altro della
durata di 20 minuti (con
mortai da 81 mm, cannoni
da 75, 55, 93, 105, 155 e
210) raggiungendo un ritmo
di lancio la cui velocità e
intensità trascende ogni
immaginazione.

ore 15.35 - Inizia una seconda
scarica di granate della durata
di 15 minuti con effetti terribili
e devastanti.
Sono sparate oltre 100.000
granate di tutti i calibri.



Via Amendola - sullo sfondo la casa
originaria trasformata poi in Museo
della frutticoltura



Obici puntati su Massa Lombarda



Desolazione in campagna
dopo un bombardamento

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



13 aprile 1945 (venerdì)

QUINTO GIORNO DELL'OFFENSIVA

Nella notte fra il 12 e il 13 aprile i partigiani riescono a contattare gli alleati per comunicare loro che i tedeschi si sono ritirati dal paese. In tal modo viene risparmiato a Massa Lombarda un'ultima devastante bombardamento a tappeto.

ore 00 - Il 23° Battaglione di fanteria neozelandese entra in città.

ore 4 - Transitano per la città le prime colonne corazzate.

ore 6 - Occupazione ufficiale della città da parte degli alleati.

Troveranno ad accoglierli in piazza i partigiani e le staffette.

MASSA LOMBARDA LIBERA

LA LIBERAZIONE DI MASSA

di Elia Marani

I trag d'abril usè libarè la Masa,
i partigien iera bela in piazza,
quant clariveva l'ingles trionfator
cl'intreva cun in testa al trop d'valor.

Al maceri al fumeva longh el str
l'era mis cas fasidum masarè,
e l'è par qual cai guardiam i ghign
pinsand ai murt ancora ai s'gion.

La zent i pianzeva e si moveva
i s'abrazeva man man chi s'incuntreva,
agliè scen caln sputrà mai piò sminghé,
agliè scen cagliun dev mai piò turné.



Staffette e soldati neozelandesi davanti al municipio



La mattina del 13 aprile i partigiani consegneranno agli Alleati:

47 prigionieri tedeschi
200 fucili
50 mitra
4 mitragliatrici pesanti
2 fucili mitragliatori
30 pistole
1 mortaio e
quintali di munizioni



Soldati tedeschi che si arrendono

LA GUERRA

105 morti
250 tra feriti, invalidi e mutilati
1500 persone senza un tetto
85 tra vecchi e bambini in completo abbandono
Annientata la rete ferroviaria e stradale
Distrutta rete elettrica - Sconvolta la campagna
Danneggiata in modo grave l'industria

Dopo pochi anni Massa Lombarda,
grazie alla laboriosità dei suoi abitanti,
tornerà ad essere una delle cittadine
più fiorenti della Romagna.

IL VOLTO DELLA GUERRA

MASSA LOMBARDA SOTTO LE BOMBE 1944-1945

La mostra è stata realizzata da

Mauro Remondini

Grafica di

Ombretta Donzi

Allestimento

Luigi Montanari

Luigi Vernisa

Il materiale espositivo

La cronologia degli avvenimenti massesi è tratta dal libro
"Il paese della frutta" di Mauro Remondini con un contributo
di Gastone Marri

Archivio fotografico Comune di Massa Lombarda

Michele Governa

Alcune foto di Massa Lombarda sono tratte dal volume:

"Massa Lombarda in cartolina"

di G. Buscaroli - G. Franzaroli - A. Ghiselli



Sezione "Giuseppe Baffè"
di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno